



COMUNE DI CALENDASCO
PROVINCIA DI PIACENZA

RELAZIONE
DI FINE MANDATO
ANNI 2009/2013 forma semplificata
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco : Francesco Zangrandi

La presente relazione è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali in data 1.3.2014

I N D I C E DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31.12.2009
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa
- 2. Attività tributaria
 - 2.1. Politica tributaria locale. Periodo 2009/2013
 - 2.1.1. ICI/IMU: le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
 - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: tasso di copertura e il costo pro-capite
- 3. Attività amministrativa
 - 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
 - 3.1.1. Controllo di gestione
 - 3.1.2. Valutazione delle performance
 - 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui
 - 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 4.2. Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di Stabilità interno
 - 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
 - 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
- 6. Indebitamento
 - 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente
 - 6.2. Rispetto del limite di indebitamento
- 7. Conto del patrimonio in sintesi
 - 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 8. Spesa per il personale

- 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
- 8.2. Spesa del personale pro-capite
- 8.3. Rapporto abitanti dipendenti
- 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
- 8.5. Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
- 8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni
- 8.7. Fondo risorse decentrate
- 8.8. Provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n. 244/2007(esternalizzazioni)

PARTE IV

Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti
2. Rilievi dell'Organo di revisione
3. Azioni intraprese per contenere la spesa

PARTE V

Organismi controllati

- 1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?
- 1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente
- 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:
- 1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)
- 1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Premessa

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Per l'anno finanziario 2013, il rendiconto non è ancora stato approvato, pertanto i dati sono riferiti al pre-consuntivo al 10.2.2014.

PARTE I -DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2009:

maschi	1272
femmine	1212
Totale	2484

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Zangrandi Francesco

Assessori: Beltrametti Maria, Camozzi Paolo, Savini Antonella, Massari Pietro

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: non previsto

Consiglieri: Beltrametti Maria, Camozzi Paolo, Prazzoli Angelo, Savini Antonella, Massari Pietro, Cacciatore Marco, Savi Pietro, Bassanoni Francesco, Losi Stefanina, Bensi Pietro fino al 24.9.2012, Alberti Laretta, Modenesi Angelo, Cerati Ada dal 28.9.2012.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non previsto

Segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente 11

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non è mai stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, non vi è stato il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Rispetto al programma elettorale si sono verificate situazioni critiche relativamente ad alcuni servizi/uffici, dovuti in parte a problematiche di personale, che hanno comportato qualche difficoltà di gestione, altre invece connesse ai lunghi iter necessari all'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni da parte di Enti sovra ordinati. Da non sottovalutare inoltre che le disposizioni imposte dalle ultime leggi finanziarie (patto di stabilità) hanno frenato ulteriormente o addirittura annullato la possibilità di esecuzione di qualche progetto. Gli uffici tecnico e demografico hanno accusato le principali criticità in seguito al mancato rientro in servizio di un collaboratore per il primo, mentre il secondo ha registrato notevoli assenze della responsabile per malattia e successivo decesso della medesima. L'ufficio finanziario ha pure subito disagi a causa dall'assenza del collaboratore dell'ufficio tributi in congedo straordinario ai sensi dell'art. 42 D.Lgs n. 151/2001. Grazie alla disponibilità, la professionalità e l'impegno dei dipendenti rimasti in servizio l'attività, anche se con fatica, ha potuto essere sviluppata.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): i parametri di deficitarietà, nel periodo 2009/2013 sono risultati tutti negativi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: E' stato approvato il nuovo regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale con atto n. 6 del 19.3.2012, successivamente aggiornato con atto n. 17 del 19.5.2012 per adeguarlo alla normativa vigente.

La Giunta Comunale, con atto n. 93 del 30.12.2010, ha modificato il regolamento degli uffici dei servizi per adeguarlo alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 27/10/2009 n. 150.

Gli altri regolamenti approvati dal Consiglio Comunale sono:

- Modifiche al regolamento comunale di contabilità, approvate con atti n. 49 del 29.9.2009 e n. 4 del 26.1.2013;
- Modifiche al regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi, atto n.52 del 19.11.2011;
- Regolamento applicazione IMU, atto n. 31 del 28.9.2012;
- Regolamento sui controlli interni, atto n. 4 del 26.1.2013;
- Regolamento per la disciplina TARES, atto n. 21 del 21.9.2013.;
- Regolamento del servizio di assistenza domiciliare, atto n. 13 del 30.3.2011;
- Regolamento centro comunale di pubblica lettura di Calendasco, atto n. 9 del 27.2.2010 e n. 6 del 26.1.2013;
- Regolamento della Commissione mensa scolastica, atto n. 49 del 10.12.2012;
- Regolamento servizio pesa pubblica, atto n. 41 del 5.8.2009;
- Regolamento applicazione...sanzioni amministrative, atto n. 5 del 26.1.2013.
- Regolamento edilizio comunale, atto n. 42 del 15.9.2010;
- Regolamento c.le concernente le modalità di rapporto tra l'Amministrazione C.le ...attività individuale di volontariato, atto n. 59 del 19.11.2011;
- Regolamento urbanistico edilizio comunale (RUE), atto n. 33 del 28.9.2012;

La Giunta Comunale ha approvato:

- Regolamento per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs n. 163/2006, atto n. 53 del 15.7.2011;
- Istituzione Commissione comunale di vigilanza per i pubblici spettacoli, atto n. 67 del 18.7.2012;
- Regolamento funzionamento del CUG, atto n. 76 del 12.9.2012.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

In tutto il periodo dal 2009 al 2013 sono stati effettuati i controlli sui versamenti dei tributi locali ed in particolare dell'imposta comunale sugli immobili con l'emissione degli avvisi di accertamento nei casi di versamenti irregolari.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote	2009	2010	2011	2012	2013
ICI/IMU					
Aliquota abitazione principale	4,5‰	4,5‰	4,5‰	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200	200
Altri immobili	6,5‰	6,5‰	6,5‰	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,20%	0,20%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione: non sono state previste fasce particolari di esenzione

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,10%	0,10%	0,30%	0,50%	0,70%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tarsu	Tares
Tasso di copertura	99,50%	99,60%	99,70%	99,82%	100%
Costo del servizio procapite	129,41	128,12	129,29	126,62	126,56

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il regolamento sui controlli interni di cui all'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 4 del 26.1.2013.

Successivamente la Giunta Comunale, con deliberazione n. 18 del 6.3.2013, ha approvato gli indirizzi applicativi concernenti il sistema di controllo interno, preventivo e successivo.

Con Direttiva del Segretario Comunale del 11.3.2013, prot.n. 2071, sono state impartite le disposizioni ai responsabili dei settori.

Ogni quadrimestre il Segretario Comunale procede ai controlli sugli atti di gestione dei responsabili redigendo apposito verbale.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale:

con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 19.2.2009 è stata revisionata la struttura organizzativa dell'ente prevedendo 4 aree.

Lavori pubblici:

quantità di investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

- Lavori di restauro del Castello di Calendasco -II stralcio comportante una spesa di € 200.000,00;
- Ampliamento cimitero di Boscone Cusani, con una spesa di € 151.163,26;
- Installazione impianto fotovoltaico sul tetto della scuola, spesa di € 87.000,00;
- Manutenzione strada Via Bonina Est, con una spesa di € 95.000,00;
- Copertura delle cappelle e manutenzione straordinaria degli intonaci presso il cimitero di Calendasco, con una spesa di € 80.000,00;
- Lavori di ristrutturazione dell'asilo nido/scuola materna, spesa di € 400.000,00;

Sono in corso di ultimazione (liquidazione degli ultimi stati di avanzamento) i seguenti lavori:

- Manutenzione delle facciate della sede municipale, con una spesa di € 209.725,00;
- Ricollocazione mensa scolastica, con una spesa di € 153.036,20;
- Manutenzione straordinaria delle coperture del Castello di Calendasco, con una spesa di € 140.000,00;
- Intervento di riqualificazione della piazza antistante il Castello, spesa do € 213.460,61

Gestione del territorio:

i tempi di rilascio dei permessi di costruire si sono mantenuti con un tempo medio di rilascio di 40 giorni

Istruzione pubblica:

per tutta la durata del mandato sono stati assicurati i seguenti servizi:

- Servizio trasporto scolastico;
- assistenza scolastica per bambini non autosufficienti;
- compartecipazione, per ogni anno scolastico, alle rette dell'asilo nido e della scuola materna
- il contributo che le famiglie devono versare per il trasporto scolastico per la scuola primaria e secondaria di primo grado, è rimasto quello stabilito nell'agosto 2007 nonostante il Comune abbia esternalizzato una delle due tratte con un evidente aumento di spesa che si è ritenuto di non accollare alle famiglie. Il trasporto per la scuola materna è da sempre completamente gratuito.
- trasporto gratuito anche a corsi di riabilitazione di alcuni alunni frequentanti il plesso scolastico di Calendasco alle strutture AUSL di San Nicolò
- trasporto gratuito di alcuni ragazzi con difficoltà familiari al centro di accoglienza di Rottofreno.

Ciclo dei rifiuti:

è stata realizzata la stazione ecologica comportante una spesa di € 83.429,90

la raccolta differenziata si è attestata intorno al 65%;

Sociale:

per tutta la durata del mandato sono stati assicurati i seguenti servizi:

- **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE** : il servizio ha permesso alla persona anziana e/o bisognosa di continuare a vivere nel proprio ambiente di vita attraverso l'offerta di prestazioni assistenziali e sociali. Il servizio è rivolto ad anziani e a persone in stato di bisogno. Nel periodo 2009/2013 gli utenti assistiti sono in media 5. Il servizio è svolto dalla Coop. UNICOOP seguito procedura di accreditamento transitorio. Il nuovo Regolamento per il SAD approvato prevede, dal mese di luglio 2011 l'introduzione di fasce di ISEE per la contribuzione al servizio da parte degli utenti, le ore settimanali di servizio a disposizione sono state aumentate da 18 a 24 ma non sono completamente utilizzate per mancanza di utenti, con un impegno complessivo annuale di € 18000,00 diminuito rispetto al 2012 in quanto l'accREDITAMENTO prevede che dal luglio 2013 sia direttamente la Cooperativa che gestisce il servizio a chiedere i rimborsi all'az. USL e pertanto le somme relative non sono più anticipate dal Comune. Il servizio di assistenza domiciliare funziona dal lunedì al

venerdì, gli interventi e gli accessi sono programmati e concordati con l'interessato o con il familiare di riferimento, previa valutazione dello stato di bisogno. Il servizio è attualmente finanziato quasi totalmente dal Comune (solo 1 utente contribuisce, gli altri rientrano nelle fasce di esenzione) con parziali contributi regionali per gli utenti certificati non autosufficienti. Per quanto riguarda il servizio di coordinamento e controllo è effettuato da un'assistente sociale fornita dalla Cooperativa Pietro Prati di Piacenza alla quale è stato affidato il servizio per l'anno 2013 per 12 ore settimanali a carico del Bilancio comunale. Ovviamente l'assistente sociale si occupa non solo del coordinamento del SAD ma anche di ogni altra pratica relativa al sociale (escluso minori e disabili servizi delegati all'Az. USL).

- **INTEGRAZIONE RETTE DI DEGENZA IN CASE DI RIPOSO** : l'unico anziano per il quale era stata integrata la retta nel 2013 è deceduto nel mese di aprile per cui l'impegno economico è stato di soli € 1.590,00.
- **SERVIZIO MERCATALE** : è stato istituito a partire dall'anno 2011. Si tratta di un servizio di pullman collegante Calendasco con San Nicolò al fine di consentire alle persone anziane o che comunque sono prive di mezzi propri di recarsi al mercato del lunedì. La spesa a carico del Bilanci è stata di circa € 5.000,00 annuali.
- **PROGETTI FINALIZZATI SETTORE SOCIALE** (proposti da Ufficio di Piano di Castel San Giovanni) : il Comune ha sempre partecipato ai progetti accollandosi le quote di competenza.
- **MINORI E DISABILI**: i servizi sono stati delegati all'Azienda USL con una spesa in media di €. 90.000,00.
- **SERVIZIO DI VOLONTARIATO** : il Comune di Calendasco ha stipulato una convenzione con l'AUSER. In questo modo le persone che vogliono partecipare attivamente alla vita sociale del paese possono fornire la propria collaborazione in diversi settori
- Nel 2009 è stato attivato sul territorio c.le il servizio di telesoccorso - teleassistenza. Il Comune concorre alla spesa che gli utenti devono sostenere mediante un contributo commisurato all'ISEE presentato. Il servizio è tuttora presente, la convenzione con la ditta è stata rinnovata per anni 3.
- Le procedure per la concessione del Bonus energetico a favore di persone con disagio economico o disagio fisico vengono espletate dall'assistente sociale presente in Comune.

Turismo:

L'ente nel 2009 deteneva una quota dello 0,66% della società Piacenza Turismi che si occupava dello sviluppo del turismo della Provincia di Piacenza.

Il comune è socio fondatore della Fondazione Val Tidone Musica che ha come scopo la promozione di attività culturali volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza.

3.1.2. Valutazione delle performance:

Con deliberazione di G.C. n. 93 del 30.12.2010 è stato adeguato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi dettati dal D. Lgs n. 150/2009. Inoltre è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del suddetto D.Lgs. (Delib. G.C. n. 9 del 28.1.2012). L'Amministrazione garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione delle performance, attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale.

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione la Giunta Comunale approva il piano degli obiettivi di gestione affidati ai responsabili dei settori.

Il nucleo di valutazione, composto dal Segretario Comunale e da 2 membri esterni, predispone un'apposita relazione sull'attività dei singoli responsabili che viene trasmessa al Sindaco competente a valutare i Responsabili.

La valutazione delle prestazioni dei responsabili dei settori tiene conto:

- risultati ottenuti a fronte degli obiettivi assegnati;
- comportamenti organizzativi riferiti ad apportare miglioramenti ovvero posti in essere per il raggiungimento dei suddetti obiettivi in relazione anche di eventuali carenze organizzative;
- eventuali fatti che abbiano influenzato positivamente o negativamente i risultati conseguiti.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

La suddetta disposizione, come previsto al comma 5 dell'art.147 quater del TUOEL, non si applica ai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al 1° anno
ENTRATE CORRENTI	1.687.792,48	1.685.838,63	1.862.658,48	1.790.326,14	1.780.967,94	5,52
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	195.622,17	85.524,51	116.151,26	155.693,47	56.530,52	-71,1
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	181.890,00	0,00	80.000,00	100.000,00	0,00	-100
TOTALE	2.065.304,65	1.771.363,14	2.058.809,74	2.046.019,61	1.837.498,46	-11,03

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al 1° anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.479.050,41	1.506.058,19	1.566.615,27	1.625.054,99	1.625.625,98	9,91
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	669.168,49	264.261,91	445.337,68	501.351,21	135.702,92	-79,72
TITOLO 3 RIMBORSI DI PRESTITI	78.229,40	80.309,11	72.906,82	76.633,44	82.963,80	6,05
TOTALE	2.226.448,30	1.850.629,21	2.084.859,77	2.203.039,64	1.844.292,70	-17,16

PARTITE DI GIRO						Percentuale di incremento/d decremento rispetto al 1° anno
(IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	131.807,53	117.429,82	133.913,18	116.661,80	115.645,71	-12,26
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	131.807,53	117.429,82	133.913,18	116.661,80	115.645,71	-12,26

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.687.792,48	1.685.838,63	1.862.658,48	1.790.326,14	1.780.967,94
Spese titolo I	1.479.050,41	1.506.058,19	1.566.615,27	1.625.054,99	1.625.625,98
Rimborsi prestiti parte del titolo III	78.229,40	80.309,11	72.906,82	76.633,44	82.963,80
Saldo di parte corrente	130.512,67	99.471,33	223.136,39	88.637,71	72.378,16

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	195.622,17	85.524,51	116.151,26	155.693,47	56.530,52
Entrate titolo V**	181.890,00	0,00	80.000,00	100.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	377.512,17	85.524,51	196.151,26	255.693,47	56.530,52
Spese titolo II	669.168,49	264.261,91	445.337,68	501.351,21	135.702,92
Differenza di parte capitale	-291.656,32	-178.737,40	-249.186,42	-245.657,74	-79.172,40
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00		0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	326.682,71	216.725,00	248.334,40	193.916,69	79.172,40
SALDO DI PARTE CAPITALE	35.026,39	37.987,60	-852,02	-51.741,05	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Anno 2009

Riscossioni	3.688.714,85	
Pagamenti	2.087.468,56	
Differenza		1.601.246,29
Residui attivi	1.011.781,94	
Residui passivi	2.314.639,46	
Differenza		-1.302.857,52
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	298.388,77

Anno 2010

Riscossioni	3.981.889,43	
Pagamenti	2.329.956,38	
Differenza		1.651.933,05
Residui attivi	497.089,77	
Residui passivi	1.900.688,42	
Differenza		-1.403.598,65
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	248.334,40

Anno 2011

Riscossioni	3.668.885,37	
Pagamenti	1.973.101,54	
Differenza		1.695.783,83
Residui attivi	660.026,29	
Residui passivi	2.132.893,43	
Differenza		-1.472.867,14
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	222.916,69

Anno 2012

Riscossioni	3.830.386,74	
Pagamenti	2.508.908,02	
Differenza		1.321.478,72
Residui attivi	656.912,47	
Residui passivi	1.899.218,79	
Differenza		-1.242.306,32
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	79.172,40

Anno 2013

Riscossioni	3.305.950,40	
Pagamenti	2.415.806,49	
Differenza		890.143,91
Residui attivi	601.456,97	
Residui passivi	1.418.228,53	
Differenza		-816.771,56
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	73.372,35

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale	13.392,03	4.046,28	86,20	256,03	244,49
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	284.996,74	244.288,12	222.830,49	78.916,37	73.127,86
Totale	298.388,77	248.334,40	222.916,69	79.172,40	73.372,35

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.601.246,29	1.651.933,05	1.695.783,83	1.321.478,72	890.143,91
Totale residui attivi finali	1.011.781,94	497.089,77	660.026,29	656.912,47	601.456,97
Totale residui passivi finali	2.314.639,46	1.900.688,42	2.132.893,43	1.899.218,79	1.418.228,53
Risultato di amministrazione	298.388,77	248.334,40	222.916,69	79.172,40	73.372,35
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		16.750,00			
Spese correnti in sede di assestamento	70.500,00	64.913,77		29.000,00	
Spese di investimento	326.682,71	216.725,00	248.334,40	193.916,69	79.172,40
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	397.182,71	298.388,77	248.334,40	222.916,69	79.172,40

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

anno 2009

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	172.219,00	134.902,00	13,00	2.707,00	169.525,00	34.623,00	260.579,00	295.202,00
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	32.642,00	15.942,00		1.427,00	31.215,00	15.273,00	32.070,00	47.343,00
Titolo 3 Extratributarie	24.115,00	16.948,00	2.071,00		26.186,00	9.238,00	18.740,00	27.978,00
Parziale titoli 1+2+3	228.976,00	167.792,00	2.084,00	4.134,00	226.926,00	59.134,00	311.389,00	370.523,00
Titolo 4 In conto capitale	426.833,00	31.460,00			426.833,00	395.373,00	18.100,00	413.473,00
Titolo 5 Accensione di prestiti	185.047,00	147.794,00			185.047,00	37.253,00	181.890,00	219.143,00
Titolo 6 Servizi per conto	2.652,00	2.377,00			2.652,00	275,00	8.368,00	8.643,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	843.508,00	349.423,00	2.084,00	4.134,00	841.458,00	492.035,00	519.747,00	1.011.782,00

anno 2009

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	529.104,00	295.322,00	-	63.433,00	465.671,00	170.349,00	304.689,00	475.038,00
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.546.594,00	365.762,00	-	965,00	1.545.629,00	1.179.867,00	626.985,00	1.806.852,00
Titolo 3 Rimborso di prestiti		-				-		-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	32.553,00	677,00		-	32.553,00	31.876,00	875,00	32.751,00
Totale titoli 1+2+3+4	2.108.251,00	661.761,00	-	64.398,00	2.043.853,00	1.382.092,00	932.549,00	2.314.641,00

anno 2012

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	229.971,55	175.299,30	2.748,43	-	232.719,98	57.420,68	190.929,03	248.349,71
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	2.250,00	-	-	-	2.250,00	2.250,00	-	2.250,00
Titolo 3 Extratributarie	13.991,62	12.447,19	-	224,35	13.767,27	1.320,08	11.439,68	12.759,76
Parziale titoli 1+2+3	246.213,17	187.746,49	2.748,43	224,35	248.737,25	60.990,76	202.368,71	263.359,47
Titolo 4 In conto capitale	326.165,76	121.709,59	-	33.716,40	292.449,36	170.739,77	120.234,25	290.974,02
Titolo 5 Accensione di prestiti	80.358,32	80.358,32	-		80.358,32	-	100.000,00	100.000,00
Titolo 6 Servizi per conto	7.289,04	7.064,06	-		7.289,04	224,98	2.354,00	2.578,98
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	660.026,29	396.878,46	2.748,43	33.940,75	628.833,97	231.955,51	424.956,96	656.912,47

anno 2012

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	550.392,84	282.212,86	-	10.495,62	539.897,22	257.684,36	358.769,06	616.453,42
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.540.263,52	622.501,03	-	33.972,44	1.506.291,08	883.790,05	365.356,19	1.249.146,24
Titolo 3 Rimborso di prestiti	-	-		-	-	-	-	-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	42.237,07	12.432,02		-	42.237,07	29.805,05	3.814,08	33.619,13
Totale titoli 1+2+3+4	2.132.893,43	917.145,91	-	44.468,06	2.088.425,37	1.171.279,46	727.939,33	1.899.218,79

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	5.523,12	25.365,14	26.532,42	190.929,03	248.349,71
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2.250,00				2.250,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	241,11	421,65	657,32	11.439,68	12.759,76
Totale	8.014,23	25.786,79	27.189,74	202.368,71	263.359,47
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	170.739,77	-		120.234,25	290.974,02
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				100.000,00	100.000,00
Totale	170.739,77	-	-	220.234,25	390.974,02
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		125,00	99,98	2.354,00	2.578,98
TOTALE GENERALE	178.754,00	25.911,79	27.289,72	424.956,96	656.912,47
Residui passivi 31 12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	156.297,31	42.127,09	61.059,96	358.769,06	618.253,42
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	740.433,28	76.796,61	46.560,16	365.356,19	1.229.146,24
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	29.022,04	185,50	597,51	3.814,08	33.619,13

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	3,70%	4,56%	2,43%	3,35%	3,78%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
NESSUNO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: ==

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).
(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.245.612,74	1.165.303,63	1.149.226,47	1.172.593,03	1.095.959,59
Popolazione residente	2.484	2.509	2.495	2.531	2.568
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	501,4544	464,4494	460,6118	463,2924	426,7755

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	259%	2,82%	2,61%	2,68%	2,65%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	138.868,22	Patrimonio netto	5.866.472,81
Immobilizzazioni materiali	7.583.319,32		
Immobilizzazioni finanziarie	136.508,85		
rimanenze	-		
crediti	1.031.922,69		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.876.193,95
Disponibilità liquide	1.601.246,29	debiti	1.753.399,84
Ratei e risconti attivi	4.201,23	Ratei e risconti passivi	
Totale	10.496.066,60	totale	10.496.066,60

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	177.416,83	Patrimonio netto	5.941.868,59
Immobilizzazioni materiali	8.396.421,08		
Immobilizzazioni finanziarie	98.186,04		
rimanenze	-		
crediti	693.068,47		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.927.463,74
Disponibilità liquide	1.321.478,72	debiti	1.822.665,58
Ratei e risconti attivi	9.093,44	Ratei e risconti passivi	3.666,67
Totale	10.695.664,58	totale	10.695.664,58

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

NON ESISTONO DEBITI FUORI BILANCIO

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	479.837,33	479.837,33	479.837,31	497.419,99	470.381,28
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	470.966,75	436.830,72	427.416,53	456.181,34	462.995,30
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,84%	32,54%	30,93%	29,43%	28,48%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale Abitanti	189,6	174,11	171,31	180,24	179,02

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Abitanti Dipendenti	225	228	226	230	233
---------------------	-----	-----	-----	-----	-----

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. Per il periodo dal 2009 al 2012 i limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 sono stati rispettati. Per l'anno 2013, a seguito delle assenze dal servizio del personale dipendente e alla cessazione di n. 2 dipendenti, l'Ente ha disposto assunzioni a tempo determinato in deroga al limite di spesa previsto dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La spesa per lavoro flessibile nell'anno 2009 è stata zero, conseguentemente per la verifica del limite di spesa si è utilizzata la spesa media nel triennio 2007/2009 che è stata pari a € 9.578,51.

Nell'anno 2012 la spesa per assunzioni a tempo determinato è stata pari a € 3.792,29 (39,59%).

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo risorse decentrate	no	no	no	no	no

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): no

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. **NESSUN RILIEVO PER GRAVI IRREGOLARITA' CONTABILI**

-Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto. **NESSUNA SENTENZA**

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto. **NESSUN RILIEVO PER GRAVI IRREGOLARITA'**

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: in considerazione delle limitate dimensioni dell'ente e dell'esiguo numero dei dipendenti comunali non si è reso necessario procedere a tagli di spesa nei vari settori/servizi dell'ente.

PARTE V

1. Organismi controllati:

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 67 del 23.12.2009 e n. 58 del 21.12.2010 sono state effettuate le ricognizioni sulle partecipazioni azionarie e autorizzato il mantenimento della quota pari allo 0,0054% del capitale sociale della Società Lepida spa (telecomunicazioni e amministrazione digitale).

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Dato non disponibile

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**BILANCIO ANNO 20**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	10			820.474,00	0,66	265.376,00	- 27.604,00
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioen fino al 0.49%							

Note: n. d'ordine 1 Piacenza Turismi srl: dati di bilancio riferiti al 2009

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	10			598.397,00	0,66	157.266,00	- 108.105,00
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioen fino al 0.49%							

Note: n. d'ordine 1 Piacenza Turismi srl: dati di bilancio riferiti al 2010

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	10			-	0,66	- 600.911,00	- 758.480,00
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioen fino al 0.49%							

Note: n. d'ordine 1 Piacenza Turismi srl in liquidazione, dati di bilancio riferiti al 2011

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	10			-	0,66	- 713.600,00	- 112.691,00
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
				-	0,00	-	-
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioen fino al 0.49%							

Note: n. d'ordine 1 Piacenza Turismi srl in liquidazione, dati di bilancio riferiti al 2012

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): NEGATIVO

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Calendasco che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data _____. Nelle more dell'insediamento del tavolo tecnico, la relazione viene inviata alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali a mezzo pec: conferenzastatocitta@pec.governo.it.

La presente relazione viene divulgata, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Decreto del Ministero dell'Interno del 26.4.2013, pubblicandola sul sito web istituzionale del Comune di Calendasco www.comune.calendasco.pc.it:

- all'albo pretorio on line per 90 giorni;
- alla sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Organizzazione/Organi di indirizzo politico-amministrativo" per 1 anno.

Calendasco 24.2.2014

IL SINDACO

Francesco Zangrandi

Documento sottoscritto con firma digitale

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 27.2.2014

L'organo di revisione economico finanziario

dott. Alberto Toscani

Documento sottoscritto con firma digitale